

allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)" a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" e dell'articolo 16 del decreto legge n.148 del 16 ottobre 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili".

Con delibera n. 87 del 15.11.2017 il Comitato nell'integrare la precedente Delibera n. 76/2017, ha previsto che l'Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana subentrasse nella vigente Convenzione stipulata con la Società Autostrade SPA, in materia di esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale dei veicoli e dei automezzi CRI, in attuazione dell'articolo 373 del D.P.R. del 16 dicembre 1992, n. 495, aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e dal decreto legge 24 giugno 2014, 920, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Inoltre, la predetta Delibera n. 87 ha precisato che, relativamente allo Stato patrimoniale riguardante il Rendiconto generale del Comitato Centrale e Consolidato della CRI - anno 2013 – la consistenza totale dei veicoli e degli automezzi CRI rientranti nel patrimonio mobiliare della CRI alla data del 31/12/2013, era di € 252.830.470,56 suddivisa tra Comitato Centrale, Strutture Decentrate Regionali e Comitati Provinciali e Locali. La predetta consistenza, a seguito delle variazioni effettuate negli anni 2014/2015/2016 e degli ammortamenti dello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale del Comitato Centrale CRI e Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ad € 48.448.928,47.

Le citate Delibere n. 76 e n. 87 sono state successivamente sottoposte al controllo del Collegio Unico dei Revisori dell'ESACRI il quale con Verbale n. 21 del 15/12/2017 "*ne prende atto senza osservazioni*";

Con la Delibera n. 81 del 17/11/2017 il Comitato dell'Ente ha individuato, quale prima ricognizione di applicazione della citata disciplina legislativa, i beni mobili dei Comitati Provinciali e Locali CRI presenti, alla data del 31/12/2013, nello Stato patrimoniale nell'ambito del Rendiconto Generale Consolidato della Croce Rossa Italiana - anno 2013 -

per un importo totale di € 25.567.988,60 che, a seguito delle variazioni effettuate negli anni 2014/2015/2016 e degli ammortamenti effettuati nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ad € 13.940.610,48.

I beni mobili sono costituiti da: arredamento e dotazione delle unità e degli uffici; libri e pubblicazioni, (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali, necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI, Comitati Territoriali APS.

Le successive Delibere n.90 e n. 100 del Comitato dell'Ente adottate nelle sedute del 15/12/2017 e del 22/12/2017 hanno, infine, approvato le ulteriori ricognizioni concernenti i beni mobili presenti alla data del 31/12/2015 da trasferire in proprietà ai Comitati Regionali CRI e al Comitato Centrale dell'Associazione CRI.

3.5 Gli Archivi della CRI.

Relativamente agli archivi con delibera n. 39 del 14 giugno 2017 veniva ribadita l'assunzione di responsabilità nei confronti degli archivi in capo all'Associazione nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministero della Salute di cui all'art. 3 comma 4 del d.lgs. 178/2012 e s.m.i. In particolare si ribadisce quanto già disposto nella c.d. prima circolare del Presidente Nazionale prot. 97800/15 del 31 dicembre 2015 evidenziando che *".....è fatto divieto di distruggere, suddividere, sottoporre a scarto o trasferire le risorse d'archivio su supporto cartaceo presenti nelle sedi dei Comitati. Parimenti è fatto divieto di distruggere o asportare dalla sede del Comitato risorse d'archivio in formato elettronico"*. Con la predetta delibera, viene, altresì, dato mandato al Dipartimento Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza di porre in essere tutte le iniziative necessarie affinché non venga distrutto o disperso il patrimonio archivistico della Croce Rossa Italiana prezioso per la storia stessa del Paese impartendo tutte le necessarie disposizioni anche in collaborazione con le Soprintendenze archivistiche.

A riguardo, come noto in data 1.12.2017 è stato trasmesso alla CRI il decreto del Ministro della Salute 2 agosto 2017 concernente i rapporti attivi e passivi della CRI, a norma

dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 178/2012. Detto decreto all'art. 2 lett. h) prevede che l'Associazione succede nei rapporti attivi e passivi relativi "..... ai complessi archivistici prodotti dalla Croce Rossa Italiana, a cui si applicano le norme dettate dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con particolare riguardo agli articoli 13, 20,21,30. In particolare all'Associazione è trasferito l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione degli archivi;...".

3.6. I Rapporti attivi e passivi.

A riguardo si evidenzia che, il decreto concernente i rapporti attivi e passivi emanato dal Ministro della Salute ai sensi dell'art.3, comma 4 del d.lgs 178/2012 s.m.i. ha consentito di dare concreta attuazione alla predetta normativa. Infatti, con le due delibere n. 88 e n. 101 adottate dal Comitato dell'Ente rispettivamente nelle sedute del 15/12/2017 e del 22/12/2017 sono state approvate una prima e una seconda ricognizione " delle attività e dei rapporti attivi e passivi dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana cui è già succeduta e succederà l'Associazione nazionale della Croce Rossa Italiana (CRI), in attuazione del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 s.m.i. ”.

Tali attività riguardano l'attuazione dei piani operativi, i lasciti, le donazioni ed eredità, i rapporti attivi e passivi relativi agli immobili pervenuti alla Croce Rossa italiana attraverso negozi giuridici modali e quelli ritenuti necessari per i fini istituzionali e statutari dell'Associazione, nonché i beni mobili utilizzati dalla medesima Associazione.

Relativamente all'attuazione dei piani operativi, le citate delibere prevedono che l'Associazione CRI, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 del decreto ministeriale del 2 agosto 2017, sia già succeduta nelle attività e nei rapporti attivi e passivi, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie, derivanti dall'attuazione dei piani operativi relativi al primo e secondo semestre 2016 e al primo semestre e secondo semestre 2017, approvati con le delibere del Comitato dell'Ente n. 31 del 6 maggio 2016, n. 69 del 21 ottobre 2016 e n. 87 del 23 dicembre 2016, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti ed approvati dal Ministero dell'economia e delle finanze con i decreti ministeriali in data 29 gennaio 2016, 4

luglio 2016, 22 settembre 2016, 26 gennaio 2017 e 31 agosto 2017 e dal Ministero della salute.

Gli ulteriori rapporti attivi e passivi riguardano il trasferimento dei contratti di appalto ovvero convenzioni in essere e relative risorse economiche per la realizzazione e/o ristrutturazione di alcuni immobili che saranno trasferiti in proprietà all'Associazione CRI, quali il Centro Polifunzionale per la Croce Rossa Italiana sito in Levico Terme (Trento); ristrutturazione di un edificio di proprietà della CRI per uso socio-sanitario denominato "*La Casa dei Bambini di Nicola*" a Firenze; opere di ristrutturazione ed adeguamento della sede del Comitato Provinciale CRI di Viterbo; realizzazione della sede CRI inserita nel centro Polifunzionale di Protezione Civile di Foligno (PG) rivolta alle attività di protezione civile del Comitato Regionale CRI dell'Umbria con possibilità di utilizzo anche a favore dei Comitati locali CRI; i contratti vigenti concernenti la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, le utenze, la sicurezza degli impianti relativi agli immobili da trasferire, in proprietà, all'Associazione CRI), i rapporti attivi e passivi relativi ai contratti di locazione attiva concernenti gli immobili pervenuti alla CRI attraverso negozi giuridici modali da trasferire, in proprietà all'Associazione CRI, i rapporti attivi e passivi relativi ai beni mobili, inclusi i veicoli CRI ritenuti necessari per i fini istituzionali dell'Associazione CRI, i rapporti attivi e passivi relativi agli immobili già utilizzati in comodato e ritenuti necessari per i fini istituzionali dell'Associazione CRI, i rapporti attivi e passivi relativi agli archivi ed ai complessi archivistici prodotti dalla Croce Rossa Italiana.

Le predette Delibere prevedono, altresì, che l'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana in LCA dall'1/1/2018 e fino al 31/12/2018, in attuazione del d.lgs. n. 178/2012 e s.m.i., conservi la dotazione dei beni mobili presenti nell'inventario del patrimonio dell'ESACRI, attualmente in dotazione presso le sedi di via Toscana n. 12, via Ostiense n. 127 e via Marche n. 17 e presso eventuali ed ulteriori altre sedi individuate dal medesimo Ente, nonché i contratti e servizi necessari ad assicurare il regolare ed efficace funzionamento del medesimo Ente.

| |
|--|
| Capitolo 4. Le Risorse economiche e finanziarie |
|--|

4.1 Il Bilancio dell'Ente strumentale alla CRI.

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguito il lavoro di riordino amministrativo-contabile e nel mese di aprile 2018 lo stesso ha avuto esito positivo con l'approvazione del conto consuntivo 2017 dell'Ente strumentale nei termini di legge (Provvedimento del Commissario liquidatore n. 17 del 24/04/2018), con parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nelle funzioni di Collegio dei Revisori ESACRI e successiva trasmissione ai Ministeri vigilanti per l'approvazione di rito.

Dal RENDICONTO GENERALE 2017 DELL'ENTE STRUMENTALE emergono le seguenti risultanze finali:

| SITUAZIONE AMMINISTRATIVA | | | |
|--|---|----------------|-------------------------|
| Disavanzo di Cassa inizio esercizio | | € | - 26.284.398,45 |
| Riscossioni | | | |
| In Competenza | € | 287.686.170,35 | |
| In C/Residui | € | 73.096.703,51 | € 360.782.873,86 |
| Pagamenti | | | |
| In Competenza | € | 170.378.427,62 | |
| In C/Residui | € | 136.348.692,98 | € 306.727.120,60 |
| Avanzo di Cassa alla fine dell'esercizio | | € | <u>27.771.354,81</u> |
| Residui attivi | | | |
| Degli esercizi precedenti | € | 127.947.512,41 | |
| Dell'esercizio | € | 11.646.373,80 | € 139.593.886,21 |
| Residui Passivi | | | |
| Degli esercizi precedenti | € | 161.773.175,75 | |
| Dell'esercizio | € | 136.966.318,62 | € 298.739.494,37 |
| Disavanzo di Amministrazione a fine Esercizio | | € | <u>- 131.374.253,35</u> |

SITUAZIONE ECONOMICA

Il° semestre 2017-Relazione sullo stato di attuazione D. Lgs. 178/2012

53

Servizio Bilancio e Informatica
Dott. Claudio MALAVASI

| | | | |
|--|---|----------------|-----------------------|
| Valore della produzione | € | 184.568.095,32 | |
| Costi della produzione | € | 71.963.317,13 | |
| | € | | 112.604.778,19 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | | | |
| Proventi e oneri finanziari | € | - | 2.749.069,61 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | € | | 2.699.195,69 |
| Proventi e oneri straordinari | € | - | 252.754.744,50 |
| | € | | 140.199.840,23 |
| Disavanzo Economico | € | - | 140.199.840,23 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| | | | |
|---|---|---|-----------------------|
| Attività | € | | 190.894.782,21 |
| Passività | € | | 426.470.180,08 |
| Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 | € | - | 235.575.397,87 |
| Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 | | | |
| Disavanzo economico degli esercizi precedenti | € | - | 95.375.557,64 |
| Disavanzo economico dell'esercizio | € | - | 140.199.840,23 |
| | € | | 235.575.397,87 |
| Totale patrimonio netto | € | - | 235.575.397,87 |

La cassa.

La cassa a chiusura dell'esercizio 2017, risultante dal "quadro di raccordo" della BNL, presenta un saldo positivo pari ad € 26.809.499,58 ed è stata oggetto di verifica del Comitato di Sorveglianza con verbale n. 4 del 21/03/2018. Il Comitato ha sottoposto a revisione anche tutta la gestione di cassa dell'Ente.

La situazione di cassa dell'Ente, non presenta le criticità rilevate negli esercizi precedenti. Ciò è dovuto oltre che agli enormi sforzi dell'Amministrazione volti alla riduzione della spesa sia alla mobilità di massa del personale sia soprattutto all'anticipazione di liquidità concessa all'Ente dal MEF - Dipartimento Tesoro, ai sensi dell'art. 49 quater del D.L. n.69/2013

convertito con modificazioni ed integrazioni nella L.9 agosto 2013 n.98 come modificato dall'art. 10 comma 7 del D.L. 30 dicembre 2015 convertito nella L. 25 febbraio 2016 n.21.

Inoltre, in coerenza con il quadro di riordino in corso il legislatore, consapevole dei maggiori costi da sopportare in questa fase di privatizzazione, è intervenuto ancora una volta con **gli art. 597 e 598 della Legge 232 del 11/12/2016 (Finanziaria 2017)**, con la quale si autorizza la spesa massima di 80 milioni di euro per l'anno in corso, *“da iscrivere in un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze”* al fine di ridurre il debito dell'Ente Strumentale alla CRI nei confronti del sistema bancario, inclusa l'anticipazione del 28 febbraio p.v.. L'art. 598 stabilisce infatti: *“ all'erogazione della somma di cui al comma 597 si provvede per l'importo risultante da istanza congiunta del presidente e dell'amministratore, presentata al Mef – Dipartimento del Tesoro, corredata di specifica deliberazione del medesimo Ente, approvata dal Ministero della salute ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e certificazione della posizione debitoria netta nei confronti del sistema bancario, inclusa l'anticipazione bancaria, asseverata dal collegio dei revisori dei conti”*.

Tale somma è stata integralmente erogata a favore dell'Ente il 30/11/2017.

Il contributo ordinario del MEF.

Al fine di evidenziare la riduzione dei trasferimenti, di seguito si riporta il dettaglio relativo al taglio dei contributi statali riscontrati dal 2009 al 2017, nonché la ripartizione del contributo sia per l'Ente che per l'Associazione e le Regioni per il I° e II° semestre 2017. (Si riportano qui di seguito le tabelle relative alla ripartizione dei contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia. Come è noto il contributo del Ministero della Difesa dall'esercizio 2016 è versato direttamente all'Associazione, mentre l'ultimo contributo ricevuto dal Ministero della Salute risale all'esercizio 2014).

| RIDUZIONE CONTRIBUTI dello Stato (2009-2017): 37,42 mln di euro solo con il contributo del MEF | | | |
|---|---|---|--------------------------|
| anno | Ministero Economia e Salute | Ministero Difesa (contributo finalizzato ad II.VV. ed Ispettorato) | Totale contributi |
| 2009 | € 169.193.041,00 | € 10.290.057,00 | € 179.483.098,00 |
| 2010 | € 167.751.177,00 | € 11.663.205,00 | € 179.414.382,00 |
| 2011 | € 168.477.492,00 | € 11.538.607,00 | € 180.016.099,00 |
| 2012 | € 151.789.667,00 | € 11.157.691,09 | € 162.947.358,09 |
| 2013 | € 151.992.418,00 | € 11.076.053,16 | € 163.068.471,16 |
| 2014 | € 146.674.742,00 | € 9.825.918,16 | € 156.500.660,16 |
| 2015 | € 146.412.742,00 | € 3.739.394,16 | € 150.152.136,16 |
| 2016 | € 146.412.742,00 | Contributo versato all'Associazione | € 146.412.742,00 |
| | CONTRIBUTI ENTE STRUMENTALE 2016 | CONTRIBUTI ASSOCIAZIONE | Totale contributi |
| 2016 | | direttamente con decreto del Min. della Difesa | |
| Decreto MEF del 29 gennaio 2016 - I° semestre | € 60.713.703,79 | € 5.172.030,11 | € 65.885.733,90 |
| Decreto MEF del 4 luglio 2016 - III° trimestre | € 36.952.332,53 | € 3.311.171,52 | € 40.263.504,05 |
| Decreto MEF del 22 settembre 2016 - IV° trimestre - | € 36.952.332,52 | € 3.311.171,53 | € 40.263.504,05 |
| 2016 TOTALE | € 134.618.368,84 | € 11.794.373,16 | € 146.412.742,00 |
| ANNO 2017 - RIPARTO | | | |
| Il totale del contributo è di | | € 131.771.467,80 | |
| 2017 | ENTE STRUMENTALE | ASSOCIAZIONE | REGIONI |
| * Decreto MEF del 26 gennaio 2017 - I° semestre (GU Serie Generale n 42 del 20-02-2017) | € 48.097.079,88 | € 12.006.064,94 | € 5.782.589,08 |
| * Decreto MEF del 31 agosto 2017 - II° semestre (GU Serie Generale n 220 del 20-09-2017) | € 42.673.657,13 | € 12.671.330,44 | € 10.540.745,86 |
| | € 90.770.737,01 | € 24.677.395,38 | € 16.323.334,94 |
| 2018 | TOTALE CONTRIBUTI 2018 PARI A € 117.130.193,60 , ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 178/2012 "il finanziamento annuale dell'Associazione non può superare l'importo complessivamente attribuito all'Ente e Associazione ai sensi dell'art. 2, comma 5, per l'anno 2014 decurtato del 10% per il 2017 e del 20% a decorrere dall'anno 2018. In sede di prima applicazione le convenzioni sono stipulate entro il 1° gennaio 2018 | | |
| TOTALE taglio effettuato complessivo circa 88 mln di euro (contributo MEF - Salute e Difesa) | | | |

| CONTRIBUTO DELLO STATO ANNO 2017 | | | | | |
|----------------------------------|--|--|---|---|--|
| | TOTALE CONTRIBUTO 2016 | 146.412.742,00 | TOTALE CONTRIBUTO 2017 | 131.771.467,33 | |
| | ENTE STRUMENTALE 2016 | | ENTE STRUMENTALE 2017 | | |
| DEFINITIVO 2016 | ECONOMIA E DELLE FINANZE | TOTALE CONTRIBUTO ANNO 2016 | RIDUZIONE 10% CONTRIBUTO | TOTALE CONTRIBUTO ANNO 2017 RIDOTTO DEL 10% | |
| | PIANI DI RIPARTO | | 14.641.274,20 | 131.771.467,80 | |
| | Decreto MEF del 29 gennaio 2016 - I° semestre - (GU Serie Generale n. 41 del 19-02-2016) | € 60.713.703,79 | * Decreto MEF del 26 gennaio 2017 - I° semestre - (GU Serie Generale n. 42 del 20-02-2017) | QUOTA I° SEMESTRE 2017 | |
| | Decreto MEF del 4 luglio 2016 - III° trimestre - (GU Serie Generale n. 173 del 26-07-2016) | € 36.952.332,53 | | 48.097.079,88 | |
| | Decreto MEF del 22 settembre 2016 - IV° trimestre - (GU Serie Generale n. 258 del 4-11-2016) | € 36.952.332,52 | * Decreto MEF del 31 agosto 2017 - II° semestre - (GU Serie Generale n. 220 del 20-09-2017) | QUOTA II° SEMESTRE 2017 | |
| | | | | 42.673.657,13 | |
| | TOTALE ENTE STRUMENTALE | 134.618.368,84 | QUOTA ENTE | 90.770.737,01 | |
| | ASSOCIAZIONE 2016 | | ASSOCIAZIONE 2017 | | |
| DEFINITIVO 2016 | PIANI DI RIPARTO | | * Decreto MEF del 26 gennaio 2017 - I° semestre - (GU Serie Generale n. 42 del 20-02-2017) | QUOTA I° SEMESTRE 2017 | |
| | Decreto MEF del 29 gennaio 2016 - I° semestre - (GU Serie Generale n. 41 del 19-02-2016) | € 5.172.030,11 | | 12.006.064,94 | |
| | Decreto MEF del 4 luglio 2016 - III° trimestre - (GU Serie Generale n. 173 del 26-07-2016) | € 3.311.171,52 | * Decreto MEF del 31 agosto 2017 - II° semestre - (GU Serie Generale n. 220 del 20-09-2017) | QUOTA II° SEMESTRE 2017 | |
| | Decreto MEF del 22 settembre 2016 - IV° trimestre - (GU Serie Generale n. 258 del 4-11-2016) | € 3.311.171,53 | | 12.671.330,44 | |
| | TOTALE ASSOCIAZIONE | 11.794.373,16 | QUOTA ASSOCIAZIONE | 24.677.395,38 | |
| | REGIONI | | | 2017 | |
| | I SEMESTRE 2017 | * Decreto MEF del 26 gennaio 2017 I° semestre - (GU Serie Generale n. 42 del 20-02-2017) | * Decreto MEF del 31 agosto 2017 - II° semestre - (GU Serie Generale n. 220 del 20-09-2017) | II SEMESTRE 2017 | |
| | EMILIA ROMAGNA | 450.187,13 | EMILIA ROMAGNA | 450.187,13 | |
| | FRIULI | 394.045,11 | FRIULI | 394.045,11 | |
| | TOSCANA | 417.620,97 | TOSCANA | 417.620,97 | |
| | UMBRIA | 178.711,99 | UMBRIA | 178.711,99 | |
| | PROV AUT. TRENTO | 62.106,18 | PROV AUT. TRENTO | 62.106,18 | |
| | LIGURIA | 410.917,68 | LIGURIA | 457.497,31 | |
| | LOMBARDIA | 3.347.153,74 | LOMBARDIA | 3.632.687,81 | |
| | MARCHE | 521.846,29 | MARCHE | 552.899,39 | |
| | | | ABRUZZO | 379.317,65 | |
| | | | CAMPANIA | 526.444,50 | |
| | | | LAZIO | 1.424.956,72 | |
| | | | PIEMONTE | 1.606.055,89 | |
| | | | PUGLIA | 200.765,54 | |
| | | | SARDEGNA | 25.474,25 | |
| | | | PROV AUT. BOLZANO | 216.448,90 | |
| | | | VALLE D'AOSTA | 15.526,55 | |
| | TOTALE REGIONI | 5.782.589,08 | QUOTA REGIONI | 10.540.745,86 | |
| | | | TOTALE QUOTA REGIONI | 16.323.334,94 | |

Per quanto riguarda il piano operativo di riparto, di cui al comma 5 dell'articolo 2 del d.lgs. 178/2012 s.m.i. relativo al secondo semestre 2017 si fa presente che lo stesso è stato approvato con Decreto del 31 agosto 2017 (G.U. n. 220 del 20-9-2017). Tale rimodulazione del piano di riparto, si è resa necessaria in relazione alle decisioni assunte in sede di Conferenza delle Regioni per la mobilità degli autisti soccorritori, ai sensi dell'articolo 6 comma 7 del d.lgs. 178/2012 s.m.i., con conseguente trasferimento delle risorse economiche alle Regioni. In particolare detto piano prevede per il secondo semestre 2017 l'assegnazione delle risorse finanziarie come segue:

- all'Ente per € 42.673.657,60;
- all'Associazione per € 12.671.330,44;
- alle Regioni € 10.540.745,86 per il trasferimento delle risorse relative ai dipendenti profilo tecnico che alla data dell'1/07/2017 sono andati in mobilità definitiva con le modalità di cui all'articolo 6 comma 7.

Infine è importante sottolineare la rilevante attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi. Alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute, articolo 16 del decreto legge n. 148 del 16/10/2017, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172, in cui dopo il comma 2 è stato inserito il seguente «*2-bis. I residui attivi e passivi accertati a carico dei singoli comitati territoriali, afferenti ai rapporti tra comitato centrale e comitati territoriali antecedenti la data di privatizzazione dei comitati stessi, si intendono estinti a titolo definitivo con la cancellazione delle relative partite contabili*», l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui ed in via prudenziale, limitando tale operazione contabile solo all'eliminazione di tali poste interne.

Tale riaccertamento è stato formalizzato con deliberazione del Comitato dell'Ente n. 93 del 22/12/2017 avente ad oggetto “*Approvazione Riaccertamento Residui al Bilancio dell'Ente Strumentale alla CRI.*”

Con tale deliberazione il Comitato ha provveduto ad approvare il riaccertamento dei residui dell'Ente strumentale alla CRI, per l'esercizio finanziario 2017, con le seguenti variazioni:

RESIDUI ATTIVI

| | | |
|---|---|-----------------------|
| MINORI ACCERTAMENTI PER COMPLESSIVI | € | 118.628.239,57 |
| | | VARIAZIONI IN MENO |
| 1.1- TITOLO I - ENTRATE CORRENTI | | |
| 1.1.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | | |
| TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO | € | 10.225.343,02 |
| ALTRI TRASFERIMENTI | € | 3.753.879,02 |
| 1.1.3 ALTRE ENTRATE | | |
| POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI | € | 49.036.825,83 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | € | 63.016.047,87 |
| 1.2- TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | |
| 1.2.1. - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | | |
| ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI | € | 35.880,00 |
| TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE | € | 35.880,00 |
| 1.4- TITOLO IV - PARTITE DI GIRO | | |
| 1.4.1. - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO | | |
| ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO | € | 55.576.311,70 |
| TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO | € | 55.576.311,70 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | € | 118.628.239,57 |

RESIDUI PASSIVI

| | | |
|---|----------|-------------------------------|
| MINORI IMPEGNI PER COMPLESSIVI | € | 79.870.238,91 |
| | | VARIAZIONI IN MENO |
| 1.1- TITOLO I - USCITE CORRENTI | | |
| 1.1.1. - FUNZIONAMENTO | | |
| ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO | € | 16.859.751,12 |
| 1.1.2 INTERVENTI DIVERSI | | |
| TRASFERIMENTI PASSIVI | € | 13.770.414,17 |
| ONERI TRIBUTARI | € | 1.512.856,49 |
| POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI | € | 17.292.098,01 |
| 1.1.4 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI | | |
| ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | € | 285.475,60 |
| TOTALE USCITE CORRENTI | € | 49.720.595,39 |
| 1.2 TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE | | |
| 1.2.1. - INVESTIMENTI | | |
| ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI | € | 682.065,57 |
| 1.2.2 ONERI COMUNI | | |
| ESTINZIONE DEBITI DIVERSI | € | 1.200.000,00 |
| TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE | € | 2.019.991,15 |
| C1.4- TITOLO IV - PARTITE DI GIRO | | |
| C1.4.1. - PARTITE DI GIRO | | |
| PARTITE DI GIRO | € | 28.129.652,37 |
| TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO | € | 28.129.652,37 |

| | | |
|-------------------------------|----------|----------------------|
| TOTALE GENERALE USCITE | € | 79.870.238,91 |
|-------------------------------|----------|----------------------|

Tale operazione ha consentito di avere in modo più chiaro il saldo della gestione dell'Ente strumentale al fine di garantire un avvio ordinato della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

La I Variazione al bilancio di previsione 2017 dell'Ente strumentale alla CRI è stata approvata con delibera 22 del 14 giugno 2017 e la II Variazione al bilancio di previsione 2017 dell'Ente strumentale alla CRI è stata approvata con delibera 45 del 31 luglio 2017.

Successivamente il Comitato, con deliberazione n. 94 del 22/12/2017, ha apportato al bilancio la III variazione finale che ha determinato un saldo finanziario negativo di € 87.600.000,00 applicato al bilancio corrente relativo al TFR/TFS del personale dipendente ex CRI transitato in mobilità obbligatoria ai sensi del DM 14/9/2015 presso altre Amministrazioni Pubbliche che l'Ente aveva già previsto regolarmente sullo stato patrimoniale. Tale ultima variazione non è stata ancora approvata dai Ministeri vigilanti.

4.2 La gestione separata - Atto ricognitorio

Come è noto con Ordinanza Presidenziale n. 513 del 27 dicembre 2013 è stata aperta la prima fase della gestione separata ai sensi dell'art.4, comma 2, del d. lgs. n. 178/2012 s.m.i.

Infatti, se è vero che il processo di liquidazione complessivo dell'intero Ente Strumentale ha avuto inizio il 1° gennaio 2018, la norma ha previsto una fase "anticipata e transitoria" per quanto attiene i debiti aventi natura giuridica ante 2011, con la costituzione di un'apposita gestione separata e l'apertura della procedura concorsuale di cui trattasi disciplinata dall'articolo 4, del d. lgs. 178/2012 che, per quanto non disposto dal suddetto articolo, è disciplinata dalle norme sulla liquidazione coatta amministrativa di cui al titolo V del R.D. 267/42.

Il citato processo di liquidazione, relativamente alla predetta gestione separata periodo ante 2011, è pertanto disciplinato dall'articolo 4, comma 2, del citato d.lgs. 178/2012 secondo cui:

“Sino al 31 dicembre 2017 il Commissario, e successivamente il Presidente dell'Ente, provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso della CRI mediante procedura concorsuale disciplinata dal presente articolo. A tale fine, accertata la massa passiva risultante dai debiti

insoluti per capitale, interessi e spese accertate anche a carico dei bilanci dei singoli Comitati e con riferimento all'ultimo conto consuntivo consolidato approvato, ed istituisce apposita gestione separata, nella quale confluiscono esclusivamente i predetti debiti la cui causa giuridica si sia verificata in data anteriore al 31 dicembre 2011 anche se accertata successivamente. Nell'ambito di tale gestione separata è, altresì, formata la massa attiva con l'impiego del ricavato dall'alienazione degli immobili prevista dal comma 1, lettera c) per il pagamento anche parziale dei debiti, mediante periodici stati di ripartizione, secondo i privilegi e le graduazioni previsti dalla legge. Fino alla conclusione delle procedure di cui al presente comma non possono essere intraprese o perseguite azioni esecutive, atti di sequestro o di pignoramento presso il conto di tesoreria della CRI o dell'Ente ovvero presso terzi, per la riscossione coattiva di somme liquidate ai sensi della normativa vigente in materia. Tutti gli atti esecutivi sono nulli”.

Successivamente, nella fase di attuazione della citata normativa, l'articolo 5, comma 5, del Decreto del Ministero della Salute del 16/04/2014 recante Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa ha previsto che *“Nella gestione separata, avviata con ordinanza presidenziale n. 513 del 27 dicembre 2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto legislativo 178/2012 e successive modificazioni confluiscono: a) Residui attivi derivanti dai crediti la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data; b) I residui passivi derivanti dai debiti la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se impegnati successivamente a tale data; c) Le entrate derivanti dall'alienazione degli immobili prevista dall'art. 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 178/2012; d) Ogni altro debito avente causa giuridica antecedente al 31 dicembre 2011.*

Il successivo comma 6 del citato art. 5 del medesimo D.M. 16/04/2014 ha previsto inoltre, che *“Per l'attuazione della gestione separata è aperta apposita contabilità liquidatoria e predisposto il bilancio di liquidazione nel quale viene inserita la massa attiva e la massa passiva. Viene altresì acceso un conto corrente bancario dedicato la cui gestione rientra nel limite del tre per cento detenibile presso il sistema bancario, come previsto dall'art.40, della legge 30 marzo 1981, n. 119 per gli enti di cui alla tabella B della legge 29 ottobre 1984, n. 720.*

Con il parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato in data 19 ottobre 2016 prot. n. 482533 sono state chiarite alcune importanti questioni riguardanti la "gestione separata", lasciando, tuttavia, aperte alcune ulteriori problematiche non risolvibili in via interpretativa - amministrativa che di fatto impedivano all'Ente di procedere in modo chiaro ed incontrovertibile nella procedura concorsuale di cui all'art. 4 del decreto di riordino e quindi non consentivano la predisposizione di un piano di riparto finale.

Infatti, con Deliberazione n. 61 del 15 settembre 2017 del Comitato dell'Ente adottata e resa come "*Parere del Comitato di Sorveglianza sull'impossibilità di pervenire entro il prossimo 31 ottobre 2017 all'approvazione del piano di riparto finale ex art. 4 comma 5 del decreto legislativo n. 178/12*", è stato determinato che il Dipartimento Economico Finanziario e Riordino Territoriale, attraverso il competente Servizio Gestione Separata "*... entro il 31 ottobre 2017 trasmetterà al Presidente ed al Comitato un atto di ricognizione delle poste attive da proporre per l'inserimento in massa attiva e delle poste passive da proporre per l'inserimento in massa passiva alla data del 15 dicembre 2017*".

In relazione al complesso delle azioni amministrative compiute proprio con riguardo alla gestione separata, si è provveduto a dare informativa al Comitato dell'Ente nella seduta del 13 ottobre 2017. In quella sede, inoltre, sono stati illustrati i procedimenti riguardanti l'erogazione di acconti parziali erogati in favore del personale che vantava un credito da contenzioso per ragioni lavorative.

Con Provvedimenti n. 1, 3, 4, 6, 7 e 8/2017 del Presidente dell'Ente, previa acquisizione dei pareri del Comitato di Sorveglianza, già sono state accertate tra le passività della gestione separata i creditori ricorrenti ricompresi nella platea dei dipendenti titolari di privilegio ex art. 2751 bis n.1 c.c., che avevano aperto un contenzioso con l'Amministrazione, risultata soccombente, per i quali si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento di acconti parziali ex art. 212 della legge fallimentare con le provviste di cui all'anticipazione derivante dalle previsioni di cui all'articolo 49- quater, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*", convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, così come modificato dall'articolo 10 comma 7 del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 2010 convertito, con modificazione, nella legge 25 febbraio 2016 n. 21, che disciplina le modalità e i limiti concernenti un finanziamento nella forma di

un'anticipazione di liquidità da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in favore della Croce Rossa Italiana per il pagamento dei debiti verso terzi, certi, liquidi ed esigibili – ivi comprese le obbligazioni estinte nel periodo 1 gennaio 2013–31 dicembre 2015.

In seguito, è intervenuto l'articolo 16 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*”, convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2017, n. 172 che ha modificato l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, inserendo il comma 2 bis che prevede che i residui attivi e passivi accertati a carico dei singoli comitati territoriali, afferenti ai rapporti tra comitato centrale e comitati territoriali antecedenti la data di privatizzazione dei comitati stessi, si intendono estinti a titolo definitivo con la cancellazione delle relative partite contabili ed il primo periodo dell'articolo 8 comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 178/2012, prevedendo, tra l'altro, che “*La gestione separata di cui all'articolo 4, comma 2, si conclude il 31 dicembre 2017 con un atto di ricognizione della massa attiva e passiva del Presidente dell'Ente. La massa attiva e passiva, così individuate confluiscono nella procedura*” di liquidazione dell'Ente.

Inoltre, sempre con la sopracitata disposizione, i commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 178/2012 sono stati abrogati.

In ottemperanza alle disposizioni recate dal novellato articolo 8, comma 2, e previa acquisizione del parere dell'Ente in qualità di comitato di sorveglianza, espresso con Deliberazione n. 89 del 15 dicembre 2017, il Presidente dell'Ente con proprio Provvedimento n. 9 del 22 dicembre 2017 ha adottato l'atto di ricognizione della massa attiva e della massa passiva.

La massa attiva è stata riepilogata in due distinte rappresentazioni, una riguardante le poste accertate definitive e l'altra relativa a crediti in corso di accertamento.

Anche la massa passiva è stata suddivisa in distinte rappresentazioni, una riguardante le poste accertate definitive e l'altra relativa a pretese da accertare; con apposita tabella la ricognizione delle poste passive per l'inserimento nella massa passiva ex articolo 49 quater comprensiva di una tabella riguardante il dettaglio dei fondi utilizzati ex art. 49 quater per il pagamento degli acconti parziali delle sentenze ex art. 212 L.F. e con altra apposita tabella,